

PITTI UOMO, UNA SCINTILLANTE EDIZIONE

Il lusso spazza via i venti di crisi

Parola d'ordine: reagire con l'eccellenza. Cashmere e zibellino per i pull di Stefano Ricci

di EVA DESIDERIO

QUANDO la crisi morde bisogna reagire. O continuare a fare le cose meravigliose e inarrivabili per lusso e qualità che si fanno sempre. Come le cravatte, gli abiti dal taglio superbo, le scarpe di cocodrillo diamante e la maglieria che, non accontentandosi più del cashmere, si mischia addirittura col filo di zibellino. E questi pull da mille e una notte sono la sorpresa dello stand di Stefano Ricci dentro lo scrigno del Classico Italia: lo stilista fiorentino che ha fatto dell'eccellenza uno stile di vita a giugno aprirà il suo primo negozio in Italia, proprio a Firenze e in 800 metri quadri dentro Palazzo Tornabuoni e presto anche una fabbrica all'Impruneta dove raccoglierà tutta l'esperienza di altissimo artigianato accumulata in anni di lavoro durissimo e, spesso, in controtendenza: Perché quando tutti facevano il casual, lo sport e il techno-minimal, quando qualcuno tentava di vestire anche l'uomo d'affari di stracci proprio Stefano Ricci ha continuato ad andare avanti dritto per la sua strada, sereno e sicuro che i tempi gli avrebbero dato ragione. Anche adesso che la moda, maschile e femminile, batte la fiacca.

DUNQUE reagire e tenere ferme le posizioni: così devono aver pensato la gran parte dei quasi mille espositori di Pitti Uomo che ieri ha chiuso una scintillante 75° edizione che non ha deluso neanche per il numero dei compratori che dovrebbero essere stati 23.000 a fronte di 35.000 ingressi di altri addetti ai lavori. Scontato il calo dei compratori dai Paesi che hanno diminuito le quote dell'export come Cina, Gran Bretagna, Stati Uniti, Turchia, Russia e Giappone non altrettanto il loro peso e la loro qualità: ne vengono di meno per le fiere ma sono quelli giusti, quelli che poi fanno gli ordini. E al salone fiorentino che ha tenuto la leadership internazionale si sono visti tanti imprenditori soddisfatti della scelta di continuare ad investire in prodotti e in immagine. Come Massimo Piombo che per le giacche sempre un po' più slim ha immaginato il tè nel deserto in Fortezza, come da Altea dove hanno giocato con la maglia pochette, o da Felisi dove

si sono inventati la borsa "postina" di cuoio alla buttera Moreschi ha puntato sul colore per scarpe giallo ocra o verdesmeraldo, come pure Xacus per le camicie da dandy. Nuovo il progetto Incotex Red con

una collezione di pantaloni presentata solo qui a Pitti Uomo e solo a clienti selezionati, molto giovani le polo di U,S, Polo Assn, in piquet d'inverno a maniche lunghe, non solo scarpe da Church's che ha portato a Firenze la prima volta le cravatte, le sciarpe e la piccola pelletteria.

PESA appena 30 denari il piumino Brema, è elasticizzato il cashmere di Kangra, punta sul classico la maglieria di Bramante ma enfatizza i colli, grigio gomma per i golf di Les Copains Uomo, giacche completamente sfoderate e vicine al corpo da Harry & Sons. La Hierno, famosi per gli impermeabili, trova in Neil Barret il nuovo stilista per una collezione capsule di otto piumini, Paul & Shark lancia il giaccone Thyphoon che comunica l'umore di chi lo indossa attraverso led luminosi, Cavalleria Toscana invece ha organizzato uno show sull'eleganza equestre al Centro Ippico Toscano. Naturalmente british il look di chi sceglie un cappotto di tweed o di principe di galles di Daks, un po' metallare le scarpe di Lotto, colorate e scanzonate le sneakers Clown che Walter Van Beirendonck ha disegnato per Falc (che produce anche Naturino e Voile Blanche) e che ha chiamato con la sigla W6YZ, molto star boot lo stivale Frank di O.X.S., gusto competition per le giacche da Mille Miglia di OM Superba, brand di Officine Meccaniche Moda della famiglia Becagli. Sicem International oltre al progetto benefico di t-shirt Whatever it takes punta molto sui maglioni B.K. che rivisitano il basic e riscoprono il colore viola, mentre Smith's American di Alessandro Bastagli rende metropolitana l'abbigliamento da lavoro.

FRA LE CURIOSITÀ del salone anche le sciarpe e i berretti aromatizzati alla liquirizia o alla cannella di Claudio Cutuli e le tante piccole realtà presenti a Pitti W, come le collezioni di bijoux Dalia disegnate